

COMUNICATO STAMPA

CASTAGNA (UIL) :NO AL RIDIMENSIONAMENTO DEL PORTO DI GIOIA TAURO! NO AI TAGLI DI FERROVIE DELLA CALABRIA!

Il porto di Gioia Tauro e' importante e strategico per la Calabria, il Mezzogiorno e l' intero Paese e, pertanto e' inaccettabile il ridimensionamento delle attività di transhipment al contrario vanno adottati interventi capaci di mantenere almeno gli attuali volumi di traffico allargando il numero dei soggetti che operano nel porto.

Questa la ricetta che il Sindacato proporrà al tavolo nazionale presso la Presidenza del Consiglio.

A ribadire questa affermazione e' il Segretario Generale della UIL Calabrese, Roberto Castagna, che aggiunge, il Porto ha tutte le caratteristiche utili che occorrono ad un grosso hub: fondali idonei per "navi giganti", uno spazio in banchina che permette qualunque tipo di movimentazione a terra e a bordo. Un retro porto enorme e con amplissimi margini di crescita e spazi che potrebbero essere sfruttati per un vero piano di sviluppo economico. Non ha alle spalle un sistema logistico di trasporto efficiente e, pertanto, bisognerà riprendere quel progetto con RFI per la creazione di un nuovo snodo che sia in grado di movimentare una coppia di 20-25 coppie di treni al giorno mentre attualmente la capacita' e' solo di 5.

In questo contesto la decisione di Ferrovie di Calabria di tagliare il trasporto su gomma a Gioia Tauro e' una idiozia senza senso.

Dovrebbe essere costruito un rigassificatore che avrebbe la capacita' di soddisfare il 13% del fabbisogno di approvvigionamento energetico nazionale contribuendo a far divenire l'Italia un hub per la distribuzione di gas in Europa.

Nel progetto di Gioia Tauro sono previste: la costruzione del pontile di attracco per le navi metaniere e la piastra del freddo. Questo impianto potrebbe essere un passo importante e possibile verso la creazione del polo logistico integrato che dovrebbe affiancare il solitario ma enorme e omonimo porto di transhipment.

Il Polo del Gas con la piattaforma del freddo potrebbe rappresentare un investimento importantissimo per l'evoluzione del porto e per lo sviluppo della zona.

Nel breve periodo, comunque, Gioia Tauro deve assolutamente rilanciare l'attività di transhipment mentre nel lungo periodo ha bisogno di un interporto alle spalle o almeno uno snodo ferroviario e un sistema autostradale che crei un sistema infrastrutturale integrato che, utilizzando il sistema di trasporto intermodale permetta la veloce ripartenza delle merci. Il porto, inoltre, va collegato alla rete europea dei trasporti interni e, infine, va impostato un piano di sviluppo economico che consideri questo scalo come porta d'ingresso e d'uscita, favorendo la nascita di nuove attività economiche.

Tutto ciò richiede investimenti mirati e lungimiranti sulla logistica e una buona dose di volontà politica ed istituzionale.

Con questa consapevolezza ci presenteremo al tavolo romano, convinti come siamo che la mancanza di risposte provocherebbe una ingovernabile rottura sociale, in una regione fortemente segnata da tagli, disoccupazione e mancanza di prospettive per i giovani.

Il Segretario generale
(Roberto Castagna)